

VR 377

Villa Sagramoso Sacchetti

Comune: San Pietro in Cariano

Frazione: Corrubio

Località: Negarine

Via Negarine

Irvv 000000931

Ctr 123 SE

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1972/06/24

Dati catastali: F. 22, M. 62/63/89/214



Restaurato nel 1970, il complesso di villa Sagramoso Sacchetti assomma il sobrio edificio padronale, cinquecentesco d'aspetto ma forse di costruzione precedente, e l'antistante corpo parallelo della barchessa. A distanziare le due costruzioni, è disegnata l'ampia circonferenza di un'aiuola erbosa. Vi si accede da un breve viale sul retro, e per primo s'incontra il prospetto del lato corto rivolto a occidente, impaginato sull'asse mediano di simmetria, costituito dalle piccole doppie finestre dello scalone interno. Il livello del piano nobile è caratterizzato da due balconi con ringhiera, mentre in corrispondenza forse del sottoscala si aprono due oculi ovali.

La facciata principale, delimitata da conci d'angolo, è invece stata realizzata con ordine ma in continua deroga alla regola simmetrica che di norma è dettata dalla presenza planimetrica del salone passante, qui in posizione non centrale. L'ingresso a quest'ultimo è fornito da due porte ad arco, una delle quali è sormontata da un balcone con ringhiera bombata, asimmetrico affaccio sul giardino dal salone del primo piano. Tutte le aperture sono profilate da semplici cornici e davanzi in pietra, uniti da corsi lapidei che, unica concessione decorativa esterna, scandiscono orizzontalmente la superficie muraria. Il volume elementare dell'edificio a tre piani è co-



480

perto da un tetto a padiglione su cui s'innalzano due elaborati comignoli e una piccola vela campanaria. Internamente, i locali di rappresentanza e la scala sono affrescati e tra le raffigurazioni, probabilmente coeve all'edificio, spicca un'Annunciazione. Sul lato orientale, in adiacenza alla villa, si è aggiunto nel tempo un manufatto di due piani, l'ultimo dei quali è delimitato dai soli pilastri di sostegno delle falde della copertura e chiuso attualmente da vetrate.

La barchessa, ampiamente rimaneggiata durante i lavori di restauro, appare, in una foto d'archivio, prospiciente il giardino con la sequenza di pilastri bugnati a supporto del tetto. A qualche decina di metri sorge, isolato sulla strada comunale, l'oratorio. Riaggregato alla proprietà nell'ultimo dopoguerra, è una piccola costruzione in pietra e ciottoli, ad aula unica, con tetto a capanna e portone d'ingresso architravato, cui si sovrappone una lunetta cieca.



*Il cancello d'ingresso e il giardino (Archivio IRVV)
Veduta d'insieme in una foto d'epoca (Archivio IRVV)*

L'oratorio (Archivio IRVV)

